



DIREZIONE CENTRALE VI:
Riqualificazione Urbana – Edilizia Periferica
PROGETTO CONDONO EDILIZIO
ASSESSORATO ALL'EDILIZIA

ORIGINALE

DEPARTAMENTO AUTONOMO
RAGIONERIA GENERALE
Servizio Dipartimentale
P.264
21 NOV. 2006

Proposta di delibera prot. n. 02

Del 10 Novembre 2006

Categoria

Classe Fascicolo

Annotazioni

Per presa visione
(ex art. 33 del Regolamento)
Il Direttore Centrale
Ing. Gennaro Giordano

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE

Delibera N° del 1981

OGGETTO: Atto di indirizzo per la definizione di tutte le istanze di condono presentate ai sensi delle leggi: 47/1985, L. 724/1994, L. 326/2003 e L.R. 10/2004 non definite con rilascio di provvedimento formale. Approvazione del modello delle autodichiarazioni ed autocertificazioni da rendere ai sensi del D.P.R. 445/2000. Definizione delle modalità per il calcolo degli oneri concessori da corrispondere per il rilascio del permesso di costruire in sanatoria ai sensi della L. 326/2003 e L.R. 10/2004. Determinazione degli importi dovuti a titolo di diritti di Segreteria.

Il giorno 21.11.06 nella residenza Comunale convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale.

Si dà atto che risultano presenti i seguenti n. 15 Amministratori in carica:

SINDACO:

Rosa Iervolino Russo

P

ASSESSORI:

Sabatino	Santangelo
Dolores	Feleppa Madaro
Bruno	Terracciano
Felice	Laudadio
Enrico	Cardillo
Alfredo	Ponticelli
Gennaro	Mola
Donata	Rizzo

<u>P</u>
<u>P</u>
<u>P</u>
<u>P</u>
<u>P</u>
<u>A</u>
<u>P</u>
<u>P</u>

Ferdinando
Giorgio
Giuseppe
Nicola
Elisabetta
Gennaro
Giulio
Valeria

Di Mezza
Nugnes
Gambale
Oddati
Gambardella
Nasti
Riccio
Valente

<u>P</u>
<u>P</u>
<u>P</u>
<u>ASSENTE</u>
<u>P</u>
<u>P</u>
<u>ASSENTE</u>
<u>P</u>

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco al nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P").

Assume la presidenza:

Partecipa il Segretario del Comune

Rosa Iervolino Russo
Santangelo Porto

IL PRESIDENTE

Constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

La Giunta, su proposta degli Assessori Sabatino SANTANGELO e Felice LAUDADIO, ha deliberato l'attuazione della Legge regionale n. 10/2004, ritenuta la propria competenza,

Per press. Visione
(ex art. 38 del Regolamento)
Il Direttore Centrale
Ing. Gennaro Giordano

VISTI

- l'art. 97 della Costituzione;
- la L. 27.1.1977, n. 10 (*"Norme in materia di edificabilità dei suoli"*);
- gli artt. 31 e ss. della L. 47 del 28.2.1985 (*"Norme in materia di controllo dell'attività urbanistico-edilizia, sanzioni, recupero e sanatoria delle opere edilizie"*);
- la L. 7.8.1990, n. 241 e s.m.e i. (*"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*);
- l'art. 39 della L. 23.12.1994 n. 724 e s.m.e i. (*"Misure di razionalizzazione della finanza pubblica"*);
- l'art. 2, comma 38 della L. 23.12.1996 n. 662 (*"Misure di razionalizzazione della finanza pubblica"*);
- la legge 127 del 15.5.1997 e s.m.e i. (*"Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo"*);
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.e i. (*"Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"*);
- il D.P.R. n. 380 del 6.6.2001 (*"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia"*);
- l'art. 32 della L. 326 del 24.11.2003 (*"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, recante disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici"*);
- il D.Lgs. 22.1.2004 n. 42 e s.m.e i. (*"Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*);
- la L.R. n. 10 del 18.11.2004 (*"Norme sulla sanatoria degli abusi edilizi di cui al D.L. 30.9.2003 n. 269, art. 32 così come modificato dalla legge di conversione 24.11.2003 n. 326"*) nel testo rinveniente dopo l'intervento in parte abrogativo della Corte Costituzionale di cui alla sentenza n. 49/2006;
- il Regolamento Edilizio del Comune di Napoli;
- lo Statuto del Comune di Napoli;
- la Disposizione del Servizio Edilizia Privata n° 48 del 28/01/2004, avente ad oggetto *"Modalità di calcolo dei contributi di urbanizzazione e dei costi di costruzione da corrispondere per il rilascio del permesso di costruire o in caso di presentazione di denuncia di inizio attività per particolari categorie di interventi"*;
- la Delibera di G.M. n. 3045 del 27/07/2005 avente ad oggetto: *"Aggiornamento degli importi dei diritti di segreteria ai sensi dell'art. 10, commi 10 e 11 della legge 68/93, come modificata dall'art. 50, legge 30 dicembre 2004 n. 311"*.

PREMESSO

- che la definizione delle istanze di sanatoria edilizia è di fondamentale importanza in quanto comporta ripercussioni sull'intera attività dell'Amministrazione Comunale, sia nella funzione di programmazione e di pianificazione territoriale, sia per gli investimenti nelle opere di urbanizzazione di intere zone della città;
- che l'art. 9 della L.R. n. 10/2004, rubricato *"Definizione delle domande di sanatoria presentate ai sensi delle disposizioni di cui alla L. 28.2.1985, n. 47, capo IV, ed alla legge*

23.12.1994, n. 724 art. 39", al comma 1 ha disposto che le domande di sanatoria presentate ai sensi della L. 47/1985 e 724/1994 debbano essere definite entro il 31.12.2006;

- che trascorso il predetto termine del 31.12.2006, il cittadino potrebbe attivarsi al fine di ottenere il titolo edilizio in sanatoria, in via amministrativa presso l'Amministrazione (ex art. 32 della Legge 47/1985), oppure in via giudiziaria, richiedendo al Giudice ordine di rilascio del provvedimento da parte della P.A.;

- che il medesimo art. 9, al comma 2 ha disposto che al fine di consentire la celere definizione dei procedimenti di cui al comma 1, i soggetti che hanno la disponibilità degli immobili per i quali è stata richiesta la sanatoria trasmettono all'Ufficio comunale competente entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge, una dichiarazione sostitutiva [...];

- che l'art. 7 della cit. L.R. 10/2004 rubricato "Definizione delle domande di condono edilizio" dispone che le domande di sanatoria presentate ai sensi della Legge 326/2003, sono definite dai Comuni competenti con provvedimento esplicito da adottarsi entro 24 mesi dalla presentazione delle stesse, e prevede che decorso tale termine si applichino le disposizioni di cui all'art. 4 della L.R. 28.11.2001 n. 19;

- che, peraltro, alla luce dei recenti provvedimenti di legge statale e regionale, che consentono di sanare gli abusi edilizi ultimati entro la data del 31.3.2003, risulta necessario concludere l'esame istruttorio di tutte le domande presentate ai sensi delle leggi 47/1985 e 724/1994 con il rilascio del provvedimento formale e contestualmente definire le domande di condono di cui alla L. 326/2003 e L.R. della Campania n. 10/2004;

- che l'avvenuta definizione dei condoni è presupposto per esercitare in maniera incisiva i poteri di repressione dell'abusivismo edilizio;

- che occorre prendere atto che il contenzioso sorto con riferimento alla L. 326/2003 (concluso con le decisioni della Corte Costituzionale nn.ri 196, 198 e 199/2004), con riferimento alla L.R. Campania n. 10/2004 (concluso con la sentenza della Corte Costituzionale n. 49/2006, depositata il 10.2.2006 e pubblicata sulla G.U. il 15.2.2006), ha creato notevoli dubbi circa la portata applicativa e la corretta interpretazione delle norme, determinando un rallentamento nella definizione delle procedure, considerata la necessità di garantire modalità e criteri uniformi per l'esame delle domande;

- che è peraltro evidente che l'interesse del cittadino alla definizione esplicita della propria domanda di condono coincide con quello dell'Amministrazione alla compiuta definizione di tutte le istanze pendenti, sia per dare certezza alle situazioni giuridiche, sia per introitare nelle casse del Comune le somme dovute a titolo di oneri, diritti di segreteria, e di congruaggio di oblazione (per effetto del co. 41 dell'art. 32 della L. 326/2003, che ha disposto che il 50% di quanto ancora dovuto a tale titolo sia introitato dai Comuni);

- che il D.P.R. 445/2000, normativa di carattere generale, ha favorito la semplificazione dei procedimenti amministrativi, consentendo al cittadino di produrre autocertificazioni ed autodichiarazioni in luogo di documenti, fermo rimanendo l'obbligo della P.A. di definire le modalità di espletamento dei controlli a campione;

- che tale indirizzo generale trova peraltro applicazione specifica, nella materia del Condono Edilizio, nell'art. 39, 4°, co., L. 724/1994 e nell'art. 9, co. 2 L.R. 10/2004;

- che in base a tali normative al cittadino è attribuito il potere di attestare, sotto propria responsabilità, la sussistenza dei presupposti per l'ottenimento della sanatoria richiesta, ferma restando la responsabilità penale per l'ipotesi di mendacio, nonché l'obbligo della P.A. di revocare il provvedimento ottenuto e di presentare le denunce previste dalla Legge;

Ritenuto

- che è pertanto opportuno semplificare i procedimenti amministrativi connessi alla definizione delle domande di condono, estendendo la procedura di cui all'art. 9, comma 2 della Legge regionale 10/2004, a tutti i richiedenti il condono che non abbiano proposto la dichiara-

razione sostitutiva:

- che tale scelta operativa consente all'Amministrazione, con la collaborazione dei cittadini, di ottenere in tempi brevi certezza delle situazioni giuridiche, salvo l'eventuale esito negativo conseguente ai controlli;
- che l'Amministrazione, ai sensi dell'art. 71, D.P.R. 445/2000, dovrà attivare controlli a campione, fissati con il presente atto deliberativo nella misura di almeno il 5% delle dichiarazioni rese;
- che all'esito negativo dei controlli si revocherà il provvedimento, si inoltrerà denuncia all'A.G. Penale e si segnalerà l'illiceità al Servizio Antiabusivismo del Comune;
- che sia opportuno, sulla base della normativa sopra richiamata e delle premesse fin qui svolte, proporre l'invio ai cittadini interessati del modello allegato, predisposto dal Progetto Condono Edilizio;
- che l'invio al cittadino del modello di autocertificazione ed autodichiarazione da rendere sotto propria responsabilità penale ai sensi degli artt. 45 e 46 del D.P.R. 445/2000, è comunicazione di avvio di procedimento ex art. 7 ss. L. 241/1990, e nel contempo rappresenta, a tutti gli effetti di legge, richiesta di integrazione della documentazione ai sensi dell'art. 2, comma 38 della Legge 662/1994 (che ha modificato il comma 4 dell'art. 39 della L. 724/1994), e l'omessa produzione dell'autocertificazione di cui alla presente delibera entro il termine del 30.6.2007 costituisce ragione ostativa al rilascio del provvedimento, e/o motivo di improcedibilità della domanda nonchè presupposto del rigetto dell'originaria istanza di condono;

Considerato

- che l'allegato 1 alla L. 326/2003 al paragrafo «procedura per la sanatoria edilizia», prevede che «[...] l'importo definitivo degli oneri concessori dovuti deve essere versato entro il 31/12/2006 secondo le indicazioni fornite dall'Amministrazione Comunale con apposita deliberazione[...]»;
- che al fine di consentire ai cittadini il corretto versamento a saldo degli oneri concessori dovuti, ai sensi della L. 326/03 e L.R. 10/04, entro la data prevista dalla L. 326/2003, è necessario determinarne le modalità di calcolo;
- che la L.R. 10 del 18.11.2004 all'art. 6, comma 3 prevede, ai sensi del comma 34 dell'art. 32 della L. 326/2003, che «gli oneri concessori relativi alle opere abusive oggetto di condono sono aumentati del cento per cento rispetto alla misura stabilita dalla disciplina vigente»;
- che il comma 40 dell'art. 32 della L. 326/03 stabilisce, inoltre, che «all'istruttoria della domanda di sanatoria si applicano i medesimi diritti e oneri previsti per il rilascio dei titoli abilitativi edilizi, come disciplinati dalle Amministrazioni Comunali per le medesime fattispecie di opere edilizie. Ai fini della istruttoria delle domande di sanatoria edilizia, ai sensi 47/85, 724/94, 326/03 e L.R. 10/04, può essere determinato dall'Amministrazione comunale un incremento dei predetti diritti e oneri fino ad un massimo del 10 % da utilizzare con le modalità di cui all'art. 2, comma 46, della Legge 23 dicembre 1996, n° 662. Per l'attività istruttoria connessa al rilascio delle concessioni in sanatoria i comuni possono utilizzare i diritti e oneri di cui al precedente periodo, per progetti finalizzati da svolgere oltre l'orario di lavoro ordinario[...]»;
- che la L. 326/03 all'art. 32, comma 41, dispone che, «al fine di incentivare la definizione delle domande di sanatoria presentate ai sensi del presente articolo, nonché ai sensi del capo IV della legge 28 febbraio 1985, n. 47, e successive modificazioni, e dell'articolo 39 della legge 23 dicembre 1994, n. 724, e successive modificazioni, il cinquanta per cento delle somme riscosse a titolo di conguaglio dell'oblazione, ai sensi dell'articolo 35, comma 14 della citata legge n. 47 del 1985, e successive modificazioni, è devoluto al Comune interessato»;

- che con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 18 febbraio 2005 (in Gazzetta ufficiale n° 139 del 17 giugno 2005) è stato stabilito che la quota del 50% della somma dovuta a congruaggio dell'oblazione per la sanatoria degli illeciti edilizi è versata dal richiedente la sanatoria direttamente al comune interessato, secondo le modalità stabilite dal comune stesso;

Ritenuto

- che gli oneri concessori per la definizione di illeciti edilizi di cui alla L. 326/03 e L.R. 10/04 debbano, pertanto, essere determinati nella misura fissata nella Disposizione del Servizio Edilizia Privata n°48 del 28/01/2004, allegata alla presente Delibera e vigente nel Comune di Napoli, aumentata del 100%, ai sensi del comma 3 dell'art. 6 della L.R. n. 10 del 18.11.04;

- che gli importi dei diritti di segreteria delle domande in sanatoria presentate ai sensi delle Leggi 47/85, 724/94 e 326/03 e L.R. 10/04, determinati nella stessa misura prevista per le medesime fattispecie di opere edilizie dalla Delibera di G.M. n. 3045 del 27/07/2005, come da tabella di seguito riportata:

1	Permessi di costruire a titolo gratuito	€ 300,00
2	Permessi di costruire a titolo oneroso secondo i seguenti scaglioni di contributo di costruzione (oneri di urbanizzazione e costo di costruzione)	
	fino a € 1.000,00	€ 400,00
	da € 1.001,00 a € 2.500,00	€ 500,00
	da € 2.501,00 a € 5.000,00	€ 600,00
	da € 5.001,00 a € 10.000,00	€ 800,00
	Oltre € 10.000,00	€ 1000,00
6	Varianti e voltture di permessi di costruire rilasciati	€ 300,00

debbono essere aumentati del 10%, secondo quanto previsto dal comma 40 dell'art. 32 della L. 326/03;

- che alla procedura di cui alla presente delibera, nonché ai criteri e alle modalità di calcolo degli oneri concessori, relativi alla definizione di illeciti edilizi di cui alla L. n. 326/03 e L.R. n. 10/04, debba essere data adeguata pubblicità, attraverso il sito internet del Comune di Napoli, nonché attraverso avvisi pubblici e altri mezzi di diffusione, al fine di consentire a tutti gli interessati la corretta determinazione dell'importo definitivo degli oneri concessori dovuti ed il versamento del saldo entro il 31/12/2006;

- che la somma introitata dal Comune, quale maggiorazione del 10% dei diritti di segreteria dovuti ai fini dell'istruttoria delle domande in sanatoria, così come previsto dal comma 40 dell'art. 32 della L. n. 326/2003, debba essere destinata alla costituzione di un fondo economico per il pagamento del personale del Progetto Condono Edilizio impegnato in progetti finalizzati da svolgere oltre l'orario di lavoro ordinario;

- che anche parte della quota del 50% della somma dovuta a congruaggio dell'oblazione per la sanatoria degli illeciti edilizi debba essere destinata al fondo economico previsto al punto precedente;

- che per l'istituzione del fondo economico per il personale del Progetto Condono Edilizio è necessario demandare a successivi provvedimenti;

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e

IL SEGRETARIO GENERALE

quindi redatte dal Dirigente del Servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, lo stesso dirigente qui di seguito sottoscrive:

Il Dirigente dell'Unità di Progetto
Condono Edilizio.
Arch. Antonio Cirillo

"Con voti unanimi"

DELIBERA

- di adottare per le domande di condono edilizio non definite con provvedimento conclusivo un modello procedimentale di semplificazione che deve essere utilizzato da tutti i soggetti legittimati ad ottenere il rilascio del provvedimento formale;

- di approvare pertanto l'allegato modello di autocertificazioni ed autodichiarazioni ai sensi del D.P.R. 445/2000, formato da prima parte (o parte generale) e da una seconda parte (o scheda per singolo abuso), nonché dalle istruzioni per la compilazione;

- di prevedere che il Dirigente del Servizio condono trasmetta a mezzo Posta il modello con l'indicazione del numero di pratica a ciascun richiedente il condono, all'indirizzo risultante all'anagrafe del Comune, con la precisazione che: in caso di decesso del richiedente, il modello dovrà essere spedito ad uno degli eredi noti; in caso di mancata risultanza del richiedente all'anagrafe, il modello dovrà essere spedito all'indirizzo risultante dalla domanda;

- di prevedere e comunicare che l'invio del modello rappresenta comunicazione di avvio di procedimento ai sensi dell'art. 7 della Legge 241/1990, e contestuale richiesta di integrazione della documentazione ai sensi dell'art. 2, comma 38 della L. 662/1996 (che ha modificato l'art. 39 della Legge 724/1994), e che l'omessa restituzione del modello debitamente compilato e delle annesse schede entro il termine del 30.6.2007, è ragione ostativa al rilascio del provvedimento favorevole, e presupposto del rigetto dell'istanza originariamente prodotta;

- di prevedere che tutti i soggetti interessati alla definizione con rilascio del provvedimento formale, delle domande di sanatoria presentate ai sensi delle Leggi: 28 febbraio 1985, n. 47, capo IV; 23 dicembre 1994, n. 724, articolo 39; 24.11.2003 n. 326 art. 32 e L.R. Campania 18.11.2004 n. 10, debbano presentare il modello entro e non oltre la data del 30.6.2007;

- di stabilire controlli a campione in misura non inferiore al 5% delle dichiarazioni poste a base dei provvedimenti rilasciati, da individuare a mezzo sorteggio informatico, e che tali attività di controllo a campione si esauriscano entro il termine del 31.12.2010 e consistano nella verifica delle autocertificazioni e delle autodichiarazioni prodotte ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, anche mediante consultazione diretta delle Amministrazioni certificanti;

- di promuovere intese procedimentali con le amministrazioni preposte alla tutela dei vincoli per l'acquisizione dei pareri, attraverso il riferimento a criteri di massima preventivamente stabiliti, e di favorire l'espressione di pareri da parte degli organi preposti alla tutela, utilizzando l'Istituto della Conferenza dei Servizi, ex artt. 14 ss. L. 241/1990 e s.m. e i.;

- di disporre che il dirigente, per le domande non interessate da vincoli, verificata la conformità della dichiarazione sostitutiva al modello, rilasci il titolo edilizio in sanatoria entro

il termine del 30.6.2008, previa verifica dell'avvenuto integrale pagamento di quanto ancora dovuto a saldo, a qualsiasi titolo;

- di disporre che il dirigente, ove la dichiarazione non sia conforme rigetti la domanda di sanatoria;

- di disporre, per gli immobili interessati da vincoli, che le pratiche vengano inviate, unitamente alla documentazione all'organo preposto alla tutela del vincolo e che il provvedimento formale di condono potrà essere emanato solo dopo l'espressione del parere favorevole;

- di precisare che la presentazione del modello avviene sotto l'esclusiva responsabilità del dichiarante e non comporta, in alcun caso, obbligo per l'amministrazione di rilasciare il titolo abilitativo in sanatoria nelle ipotesi di inammissibilità della domanda espressamente previste da ciascuna legge, ed in tutti i casi di dolosa infedeltà della stessa;

- di chiarire, inoltre, che le dichiarazioni sono rese sotto responsabilità penale, ai sensi degli artt. 45 ss. D.P.R. 445/2000, e nella consapevolezza delle conseguenze in caso di dichiarazioni mendaci o non veritiere (art. 75 e 76 D.P.R. 445/2000, decadenza dai benefici e norme penali) e che nel caso di dichiarazioni non veritiere, l'amministrazione trasmetterà gli atti alla Procura della Repubblica competente per territorio, e comunicherà al dichiarante la revoca del provvedimento di condono edilizio ottenuto sulla base dell'autocertificazione prodotta;

- di precisare che in sede di autotutela, il titolo eventualmente conseguito illecitamente può essere revocato/annullato, anche laddove il provvedimento venga esibito presso altri uffici dell'Amministrazione ed in qualunque tempo;

- di stabilire che gli oneri concessori per la definizione di illeciti edilizi di cui alla L.326/03 e L.R. 10/04 sono determinati nella misura fissata nella Disposizione del Servizio Edilizia Privata n°48 del 28/01/2004, allegata alla presente Delibera e vigente nel Comune di Napoli, aumentata del 100%, ai sensi del comma 3 dell'art. 6 della L.R. n. 10 del 18.11.04;

- che gli importi dei diritti di segreteria delle domande in sanatoria presentate ai sensi delle Leggi 47/85, 724/94 e 326/03 e L.R. 10/04, sono determinati secondo quanto previsto per le medesime fattispecie di opere edilizie, dalla Delibera di G.M. n. 3045 del 27.07.2005, come da tabella riportata in premessa aumentati del 10%, così come da tabella di seguito riportata:

1	Permessi di costruire in sanatoria a titolo gratuito	€ 330,00
2	Permessi di costruire a titolo oneroso secondo i seguenti scaglioni di contributo di costruzione (oneri di urbanizzazione e costo di costruzione)	
	Fino a € 1.000,00	€ 440,00
	da € 1.001,00 a € 2.500,00	€ 550,00
	da € 2.501,00 a € 5.000,00	€ 660,00
	da € 5.001,00 a € 10.000,00	€ 880,00
	Oltre € 10.000,00	€ 1100,00
6	Varianti e vulture di permessi di costruire rilasciati	€ 330,00

- che alla procedura di cui alla presente delibera, nonché ai criteri e alle modalità di calcolo degli oneri concessori relativi alla definizione di illeciti edilizi di cui alla L. n. 326/03 e L.R. n. 10/04, debba essere data adeguata pubblicità, attraverso il sito internet del Comune di Napoli, nonché attraverso avvisi pubblici e altri mezzi di diffusione, al fine di consentire a tutti

gli interessati la corretta determinazione dell'importo definitivo degli oneri concessori dovuti ed il versamento del saldo entro il 31/12/2006;

- che la quota del 50% della somma dovuta a congruaggio dell'oblazione per la sanatoria degli illeciti edilizi, che come disposto dalla L. 326/2003 art. 32 comma 41 è devoluta direttamente al Comune al fine di incentivare la definizione delle domande di sanatoria, venga versata sul C.C. n° 56923667 già destinato al Progetto Condono Edilizio per il pagamento dei diritti di segreteria;

- di demandare a successivi provvedimenti l'attivazione delle procedure necessarie per la destinazione, ai sensi del comma 40 dell'art. 32 della L. n. 326/2003, delle somme introitate corrispondenti all'aumento del 10% dei diritti di segreteria per l'istruttoria delle domande in sanatoria, integrate da parte della quota del 50% della somma dovuta a congruaggio dell'oblazione per la sanatoria degli illeciti edilizi.

- di prevedere una spesa di € 500.000,00 per la trasmissione dei modelli agli interessati e di € 200.000,00 per la pubblicità, la copertura della quale è assicurata dagli stanziamenti del cap. 47695 art. 1 inf. 2090101 del Bilancio 2006, che presenta la necessaria disponibilità.
La spesa sarà assunta con apposite determinazioni Dirigenziali.

Il Vice Sindaco
dott. Sabatino Santangelo

l'Assessore all'Edilizia
prof. Felice Laudadio

Il Dirigente
arch. Antonio Cirillo

Allegati formanti parte integrante della presente deliberazione:

- Parte prima e parte seconda del modello contenente autocertificazioni ed autodichiarazioni ai sensi del D.P.R. 445 /2000 per la definizione con rilascio del provvedimento formale, delle domande di sanatoria presentate ai sensi delle Leggi: 28 febbraio 1985, n. 47, capo IV; 23 dicembre 1994, n. 724, articolo 39; 24.11.2003 n. 326 e L.R. Campania 18.11.2004 n. 10. Comunicazione di avvio di procedimento ai sensi dell'art. 7 della Legge 241/1990 e contestuale richiesta di integrazione della documentazione ai sensi dell'art. 2, comma 38 della legge 662/1996, composti da n. 8 pagine complessive.

Modello contenente autocertificazioni ed autodichiarazioni ai sensi del D.P.R. 445/2000 per la definizione con rilascio del provvedimento formale, delle domande di sanatoria presentate ai sensi delle Leggi: 28 febbraio 1985, n. 47, capo IV; 23 dicembre 1994, n. 724, articolo 39; 24.11.2003 n. 326 e L.R. Campania 18.11.2004 n. 10. Comunicazione di avvio di procedimento ai sensi dell'art. 7 della Legge 241/1990 e contestuale richiesta di integrazione della documentazione ai sensi dell'art. 2, comma 38 della legge 662/1996.

PARTE PRIMA

PARTE GENERALE DA COMPILARE PER SINGOLA PRATICA

Il SOTTOSCRITTO

COGNOME _____
NOME _____
NATO A _____ IL _____
RESIDENTE IN _____ ALLA VIA _____
N. _____ IS. _____ LETT. _____ CAP. _____
TEL. _____
INDIRIZZO E-MAIL: _____
CODICE FISCALE: _____
PARTITA I.V.A.: _____
ISCRIZIONE C.C.I.A.A. NUMERO _____

Per presa visione
(ex art. 38K del Regolamento)
Il Direttore Centrale
Ing. Gennaro Giordano

nel riconfermare tutte le dichiarazioni rese nella domanda di condono indicata in prosieguo, al fine di ottenere il rilascio del provvedimento di condono con la procedura semplificata di cui alla Delibera di Giunta Comunale n. ----- del-----/2006, per la domanda di condono pratica n. _____ del _____ presentata ad istanza di _____ in base alla Legge:

- ☐ A) n. 47/1985
☐ B) n. 724/1994
☐ C) n. 326/2003 e L.R. n. 10/2004

e ripresentata ai sensi della Legge: ⁽¹⁾

- ☐ B) n. 724/1994
☐ C) n. 326/2003 e L.R. n. 10/2004

con pratica n. _____ del _____,

rende sotto la propria responsabilità le seguenti dichiarazioni sostitutive con le quali, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, attesta la sussistenza di tutti i presupposti per l'ottenimento del permesso di costruire in sanatoria richiesto con l'istanza prodotta e conseguenzialmente dichiara:

1) di essere legittimato alla presentazione di questa dichiarazione sostitutiva ⁽²⁾;

2) di essere in possesso delle condizioni per la quantificazione dell'oblazione complessiva dovuta in €. _____ ⁽³⁾;

e ad integrazione di quanto già prodotto in pratica, allega n. _____ attestazioni di versamento di complessivi €. _____ versati sul c.c.n. 255000 Ente Poste Italiane "Oblazione abusivismo Edilizio" e/o c.c. n° 56923667 Tesoreria Comune di Napoli - Progetto Condono Edilizio;

3) dichiara di essere in possesso delle condizioni per la quantificazione degli oneri accessori complessivi dovuti in €. _____ ⁽⁴⁾;

e ad integrazione di quanto già prodotto in pratica, allega n. _____ attestazioni di versamento di complessivi €. _____ sul c.c.n. n° 34762807 - Tesoreria Comune di Napoli;

4) dichiara che la domanda di condono prat. n. _____, è stata presentata per sanare n. _____ abusi ⁽⁵⁾, ed allega n. _____ schede abusi;

5) determina :

Modello contenente autocertificazioni ed autodichiarazioni ai sensi del D.P.R. 445/2000 per la definizione con rilascio del provvedimento formale, delle domande di sanatoria presentate ai sensi delle Leggi: 28 febbraio 1985, n. 47, capo IV; 23 dicembre 1994, n. 724, articolo 39; 24.11.2003 n. 326 e L.R. Campania 18.11.2004 n. 10. Comunicazione di avvio di procedimento ai sensi dell'art. 7 della Legge 241/1990 e contestuale richiesta di integrazione della documentazione ai sensi dell'art. 2, comma 38 della legge 662/1996.

la misura dei diritti di segreteria e di istruttoria dovuti in €.....⁽⁶⁾
e ad integrazione di quanto già prodotto in pratica, allega n. ____ attestazioni di versamento di complessivi €..... sul c.c.n. 56923667 Tesoreria Comune di Napoli – Progetto Condono Edilizio;

6) dichiara di non essere sottoposto a procedimento penale per gli artt. 416 – bis, 648 bis e 648 ter del codice penale;

7) dichiara di non avere subito condanne con sentenza passata in giudicato per i reati di cui agli artt. 416 bis, 648 bis e 648 ter del codice penale;

8) Il sottoscritto, ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000, dichiara, sotto la propria responsabilità, che tutto quanto dichiarato *sub* 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, nonché nelle n. ____ schede abusi, corrisponde a verità. Ai sensi dell'art. 75 D.P.R. 445/2000, dichiara di essere consapevole della responsabilità penale conseguente ad ipotesi di mendacio, nonché ad ipotesi di falsità nelle circostanze attestate, e di essere edotto del fatto che qualora dal controllo di cui all'art. 71 D.P.R. cit., emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, decadrà immediatamente dai benefici conseguiti con il provvedimento stesso, fatte salve le ulteriori sanzioni previste dalla legge.

Napoli, li _____

Firma _____

Allega fotocopia del documento identità, anch'esso sottoscritto.

9) Il sottoscritto _____ tecnico abilitato iscritto all'Albo _____, tess. n. _____, ai sensi degli artt. 45 ss D.P.R. 445/2000, consapevole della responsabilità penale conseguente al rilascio di false dichiarazioni espressamente prevista dall'art. 76 D.P.R. 28.12.2000 n. 445, vista la domanda di condono edilizio prat. n. _____, attesta sotto la propria responsabilità⁽⁷⁾, con valore di perizia:
- che lo stato e le dimensioni delle opere, sono quelli dichiarati dal sig. _____ al punto 1, delle n. ____ schede allegate;
- certifica, infine, che l'opera è idonea dal punto di vista statico⁽⁸⁾;

Napoli, li _____

Firma _____

Timbro del tecnico _____

Allega fotocopia del documento identità anch'esso sottoscritto.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA PRIMA PARTE

1) Le indicazioni vanno fornite solo nel caso in cui la domanda originariamente presentata ai sensi della legge 47/1985 sia stata ripresentata ai sensi della legge 724/1994 o della legge 326/2003, oppure nel caso in cui la domanda originariamente presentata ai sensi della legge 724/1994 sia stata ripresentata ai sensi della legge 326/2003.

2) I soggetti legittimati sono il proprietario (originario richiedente), il proprietario attuale (subentrato), il titolare di altro diritto reale.

3) Dichiarare gli importi dovuti per oblazione, tenendo conto di quanto previsto dall'art. 34 della legge 47/1985 e dall'art. 39, comma 13 della Legge 724/1994, ed allegare le attestazioni di versamento di somme ancora dovute. L'eventuale somma dovuta a conguaglio dovrà essere versata per il 50% sul c.c. n° 255000 Ente Poste Italiane e per il restante 50% direttamente sul c.c. n° 56923667 Tesoreria Comune di Napoli ai sensi del comma 41, art. 32 della L. 326/03.

4) Dichiarare gli importi dovuti per oneri concessori, tenendo conto di quanto previsto dall'art. 2 della legge regionale n. 38/1985, ed allegare le attestazioni di versamento di somme ancora dovute. Per la legge 724/1994 occorre versare gli interessi [del 10% annuo sugli importi dovuti non versati a fare dal 30.3.1995].

5) Se con la medesima pratica è stato richiesto il condono per più abusi, è necessario compilare anche una scheda abusi per ciascun abuso per il quale sussiste l'interesse alla definizione.

6) Per tutte le domande, i diritti di segreteria risultano essere quelli già applicati dall'Edilizia giusta Determina dirigenziale n. 48 del 28.1.2004, maggiorati del 10%, secondo quanto disposto dalla delibera di approvazione del presente modello. Per le domande presentate ai sensi della L. 326/2003 devono essere anche corrisposti i diritti di istruttoria, nella misura fissa di € 330,00 per pratica.

7) La dichiarazione è necessaria se il tecnico è intervenuto ai sensi del punto 5 della scheda abusi.

8) Tecnico abilitato alla certificazione di idoneità statica, iscritto all'Albo.

Per presa visione
(ex art. 38K del Regolamento)
Il Direttore Centrale
Ing. Gennaro Giordano

Modello contenente autocertificazioni ed autodichiarazioni ai sensi del D.P.R. 445/2000 per la definizione con rilascio del provvedimento formale, delle domande di sanatoria presentate ai sensi delle Leggi: 28 febbraio 1985, n. 47, capo IV; 23 dicembre 1994, n. 724, articolo 39; 24.11.2003 n. 326 e L.R. Campania 18.11.2004 n. 10. Comunicazione di avvio di procedimento ai sensi dell'art. 7 della Legge 241/1990 e contestuale richiesta di integrazione della documentazione ai sensi dell'art. 2, comma 38 della legge 662/1996.

ISTRUZIONI GENERALI

Ai fini del rilascio del provvedimento formale di condono, tutti i soggetti interessati a domande di condono tutt'oggi non definite con provvedimento conclusivo da parte del Comune di Napoli, devono produrre le dichiarazioni redatte ai sensi del D.P.R. 445/2000 sul modello allegato.

Il modello è inviato a mezzo del servizio postale a ciascun richiedente il condono con espressa dichiarazione che l'invio rappresenta comunicazione di avvio di procedimento ai sensi dell'art. 7 della legge 241/1990 e contestuale richiesta di integrazione della documentazione ai sensi dell'art. 2, co. 38 L. 662/1996. Il modello debitamente sottoscritto deve essere compilato in ogni sua parte e trasmesso al Progetto Condono Edilizio alla via Commissario Ammaturo (già Via Botteghele - Lotto 11/C Torre B), entro il termine perentorio del 30.6.2007.

Il dirigente, verificata la conformità della dichiarazione sostitutiva al modello, per le domande non interessate da vincoli entro il termine del 30.6.2008, rilascia il titolo edilizio in sanatoria previa dimostrazione di avvenuto integrale pagamento di quanto ancora dovuto a saldo a qualsiasi titolo a mezzo allegazione dei bollettini postali. Ove la dichiarazione non sia conforme, il Dirigente rigetta la domanda originariamente presentata.

Il dirigente, per gli immobili interessati da vincoli, verificata la regolarità della dichiarazione, la sottopone unitamente alla documentazione all'organo preposto alla tutela del vincolo e comunque emette il provvedimento dopo l'espressione di parere favorevole.

Il Comune favorirà l'espressione di pareri da parte degli organi preposti alla tutela mediante l'istituto della Conferenza dei servizi.

La presentazione del modello avviene sotto l'esclusiva responsabilità del dichiarante e non comporta, in alcun caso, obbligo per l'amministrazione di rilasciare il titolo abilitativo in sanatoria nelle ipotesi di inammissibilità della domanda espressamente previste da ciascuna legge e comunque di dolosa infedeltà della domanda e/o delle dichiarazioni.

Le dichiarazioni sono rese sotto responsabilità penale, ai sensi degli artt. 45 ss. DPR 445/2000, e nella consapevolezza delle conseguenze in caso di dichiarazioni mendaci o non veritiere (art. 75 e 76 D.P.R. 445/2000, decadenza dai benefici e norme penali). L'omessa restituzione del modello debitamente compilato e sottoscritto e/o delle schede abusivi entro il termine del 30.6.2007 è ragione ostativa al rilascio del provvedimento favorevole, e presupposto del rigetto dell'istanza di sanatoria.

L'amministrazione procederà ai controlli a campione in misura non inferiore al 5% delle dichiarazioni poste a base dei provvedimenti rilasciati, che verranno sorteggiati con un sistema informatico all'uopo predisposto.

L'Amministrazione, fermi rimanendo i poteri di controllo in capo al Dirigente, ha il potere di esercitare i controlli a campione secondo le indicazioni sopra riportate, entro il termine del 31.12.2010.

Nel caso di dichiarazioni non veritiere, l'amministrazione trasmetterà gli atti alla Procura della Repubblica competente per territorio, e comunicherà al dichiarante la revoca del provvedimento di condono edilizio ottenuto sulla base dell'autocertificazione prodotta.

In sede di autotutela, il titolo eventualmente conseguito illecitamente può essere revocato/annullato, anche laddove il provvedimento venga esibito presso altri uffici dell'Amministrazione ed in qualunque tempo.

Per presa visione
(ex art. 38 del Regolamento)
Il Direttore Centrale
Ing. Gennaro Giordano

Modello contenente autocertificazioni ed autodichiarazioni ai sensi del D.P.R. 445/2000 per la definizione con rilascio del provvedimento formale, delle domande di sanatoria presentate ai sensi delle Leggi: 28 febbraio 1985, n. 47, capo IV; 23 dicembre 1994, n. 724, articolo 39; 24.11.2003 n. 326 e L.R. Campania 18.11.2004 n. 10. Comunicazione di avvio di procedimento ai sensi dell'art. 7 della Legge 241/1990 e contestuale richiesta di integrazione della documentazione ai sensi dell'art. 2, comma 38 della legge 662/1996.

Per presa visione
(ex art. 38K del Regolamento)
Il Direttore Centrale
Ing. Gennaro Giordano

Il presente modello composto da 4 facciate da compilare e sottoscrivere, deve essere presentato da tutti i soggetti interessati a domande di condono non definite con provvedimento formale da parte del Comune di Napoli. L'omessa presentazione entro la data del 30.6.2007 del modello e delle schede per singolo abuso, debitamente compilati e sottoscritti è motivo ostativo al rilascio del provvedimento e presupposto del rigetto della domanda originariamente presentata.



PARTE SECONDA
SCHEDA DA COMPILARE PER SINGOLO ABUSO:

IL SOTTOSCRITTO _____

PER L'ABUSO : N. ____ di N. ____ abusi per i quali si è chiesto il condono con la pratica di condono n. _____⁽¹⁾

dichiara

1) che le opere abusive sono quelle risultanti dalla domanda, e che lo stato delle opere da condonare non è stato alterato, ed è il seguente⁽²⁾:

- ubicazione dell'immobile _____
- volume _____
- superficie _____
- descrizione delle opere⁽³⁾: _____

2) che le opere:

☐ sono state ultimate nei termini di legge entro il 1.10.1983 (L. 47/1985), e più precisamente:

- ☐ entro il 1° settembre 1967
- ☐ dal 2 settembre 1967 al 29 gennaio 1977
- ☐ dal 30 gennaio 1977 al 1° ottobre 1983

☐ sono state ultimate nei termini di legge entro il 31.12.1993 (L. 724/1994) e rientrano nei limiti volumetrici previsti dalla stessa, e più precisamente:

- ☐ entro il 15.3.1985
- ☐ dal 16.3.1985 al 31.12.1993

☐ sono state ultimate nei termini di legge entro il 31.3.2003 (L. 326/2003 e L.R. 10/2004) e rientrano nei limiti volumetrici previsti dalla stessa

☐ ALTRO: ⁽⁴⁾ _____

3) che l'abuso per il quale è stato richiesto il condono edilizio ricade in edificio interamente realizzato:

- ☐ prima del 1942, e che il sottoscritto non ha apportato alcuna ulteriore modifica all'immobile, ad eccezione di quelle oggetto della domanda di condono;
- ☐ dopo il 1942, nel pieno rispetto della normativa edilizia generale e locale vigente all'epoca della costruzione, e che il sottoscritto non ha apportato alcuna ulteriore modifica all'immobile, ad eccezione di quelle oggetto della domanda di condono;

4) che il richiedente il condono alla data di presentazione della domanda era residente nell'immobile, alla via _____⁽⁵⁾,

oppure

Per presa visione
(ex art. 38K del Regolamento)
Il Direttore Centrale
Ing. Gennaro Giordano

che l'immobile per il quale è stata presentata la domanda era sede di attività di impresa di _____ alla data di presentazione della domanda⁽⁶⁾;

5) attesta l'avvenuta esecuzione delle opere di adeguamento sismico di cui alla legge 47/85, articolo 35, commi 5,6,7,e 8, nei casi prescritti nella legge stessa: ☒ SI, e per i condoni di cui alle leggi 47/1985 e 724/1994, per le ipotesi in cui è richiesto dalla legge⁽⁷⁾:

- dichiara che alla domanda di condono sono già stati allegati:

perizia sullo stato e sulla dimensione delle opere a firma di tecnico abilitato iscritto all'Albo: ☒ SI

certificato attestante l'idoneità statica a firma di tecnico abilitato:

oppure

- dichiara di sottoscrivere la presente congiuntamente a tecnico abilitato, che attesta con valore di perizia le dimensioni e lo stato delle opere e certifica l'idoneità statica: ☐

per i condoni di cui alla legge 326/2003 e L.R. 10/2004 ⁽⁸⁾

- dichiara che alla domanda di condono sono già stati allegati:

perizia sullo stato e la dimensione delle opere a firma di tecnico abilitato iscritto all'Albo: ☒ SI

certificato attestante l'idoneità statica a firma di tecnico abilitato:

oppure

- dichiara di sottoscrivere la presente congiuntamente a tecnico abilitato, che attesta con valore di perizia le dimensioni e lo stato delle opere e certifica l'idoneità statica: ☐

6) dichiara che sull'immobile e/o sull'area in cui lo stesso ricade non insistono vincoli di inedificabilità assoluta imposti precedentemente all'abuso ex art. 33 L. 47/1985

solo per i condoni di cui alla L. 326/2003

6.1) dichiara, altresì, che non ricorre alcuna delle ipotesi previste dall'art. 32, co. 27 lett. b), c), ed f), L. 326/2003

7) dichiara che sull'immobile e/o sull'area in cui lo stesso ricade insistono vincoli di inedificabilità relativa ☒ SI ☐ NO

7.1.) se ☒ SI: quali⁽⁹⁾: ☐

7.2.) solo per la L. 326/2006 e L.R. 10/2004 ⁽¹⁰⁾:

dichiara la conformità alle norme urbanistiche ed alle prescrizioni degli strumenti urbanistici alla data del 1° ottobre 2003.

Napoli, li

Firma _____

Firma del tecnico abilitato ⁽¹¹⁾ _____

Per presa visione
(ex art. 38 del Regolamento)
Il Direttore Centrale
Ing. Gennaro Giordano

Modello contenente autocertificazioni ed autodichiarazioni ai sensi del D.P.R. 445/2000 per la definizione con rilascio del provvedimento formale, delle domande di sanatoria presentate ai sensi delle Leggi: 28 febbraio 1985, n. 47, capo IV; 23 dicembre 1994, n. 724, articolo 39; 24.11.2003 n. 326 e L.R. Campania 18.11.2004 n. 10. Comunicazione di avvio di procedimento ai sensi dell'art. 7 della Legge 241/1990 e contestuale richiesta di integrazione della documentazione ai sensi dell'art. 2, comma 38 della legge 662/1996.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA PARTE SECONDA

1) Indicare per ogni scheda progressivamente il numero dell'abuso con riferimento al numero complessivo degli abusi riportati nella domanda originaria: ad esempio abuso n. 1 di 10 abusi; abuso n. 2 di 10 abusi per i quali è stato chiesto il condono, ecc..

2) Il campo deve essere riempito obbligatoriamente con la precisa ubicazione dell'immobile (o delle opere) e con una compiuta descrizione delle opere abusive per le quali si è chiesto il titolo abilitativo in sanatoria, e con specifica indicazione della superficie e della volumetria delle opere.

Se nella pratica originaria erano contenuti più abusi, i dati devono essere forniti analiticamente per ciascun abuso utilizzando una scheda (anche in fotocopia) per ciascun abuso per il quale sussista interesse all'ottenimento del provvedimento finale.

La descrizione delle opere delle quali si è richiesto il condono di cui al presente campo, sarà riportata nel provvedimento finale, unitamente al numero della pratica di condono, con tutti gli estremi identificativi. L'originaria domanda è parte integrante e sostanziale del provvedimento finale; relativamente all'identificazione delle opere condonate, lo è solo per gli abusi per i quali sia stata presentata la relativa scheda parte seconda.

3) Parametri utili per la migliore descrizione delle opere:

a) costruzione di un appartamento composto da --- vani; costruzione di una sopraelevazione composta da --- vani; realizzazione di ampliamento composta da --- vani; costruzione di un box; costruzione di una cantina; costruzione di un deposito; costruzione di una tettoia; costruzione di una scala; cambio di destinazione d'uso: da-----a-----; modifica del prospetto; costruzione di un soppalco; costruzione di una veranda; costruzione di un muro di cinta o di contenimento; ristrutturazione di -----; opere non valutabili in termini di superfici e/o volumi; altro (specificare).

b) Superficie utile (s.u.); superficie non residenziale (s.n.r.); sup. complessiva (sc = su +0,6 x s.n.r.) sup. preesistente (obblig. in caso di ampliamento).

c) Carattere dell'immobile: artigianale o industriale; superficie complessiva dell'insediamento; superficie lorda di edifici direzionali (uffici etc.), residenze, di servizio; superficie utile coperta dei manufatti industriali; numero di addetti; classe.

d) Tipologia dell'intervento edilizio : ☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8 ☐ 9
(ad esclusione degli immobili di natura artigianale o industriale).

e) Caratteristiche tipologiche dell'opera: Lusso (A1); Medio (Residuale); Economico (A3, A4, A5).

f) Destinazione: residenziale, non residenziale.

h) Ubicazione: zone diverse; zona A,B,C; zona costiera.

i) Zone omogenee: A,B,C,D,E,F

l) Identificazione catastale: Catasto terreni; Foglio di mappa; numeri di mappa; Nuovo catasto edilizio urbano; Foglio di mappa; numeri di mappa; subalterno.

4) Situazioni che determinano la compilazione come "Altro":

le opere per le quali è stata richiesta la sanatoria non erano ultimate nei termini di legge (Art. 43 L. 47/1985): alla data del: - 1° ottobre 1983 (Art. 31 L. 47/1985); 31° dicembre 1993 (Art. 39 L. 724/1994); 31° marzo 2003 (Art. 32 L. 326/2003), per effetto di provvedimento amministrativo n.----- del -----; per effetto di provvedimento giurisdizionale n. -----del -----; è stato presentato progetto di completamento ex art. 35 L. 47/1985 in data-----; a seguito della presentazione del progetto di completamento sono state completate le opere sotto propria responsabilità; non è stato a tutt'oggi presentato progetto di completamento.

5) Per gli immobili destinati ad abitazione, le riduzioni spettano solo se il richiedente il condono vi risiedeva all'epoca della presentazione della domanda. **Compilare questo campo solo se spetta la riduzione.**

6) Per gli immobili destinati ad attività imprenditoriali, le riduzioni spettano se i locali per i quali si è chiesto il condono erano sede di attività di impresa. **Compilare questo campo solo se spetta la riduzione.**

7) La Legge 47/1985 prevede le seguenti ipotesi: a) volumetria inferiore a mc. 450 e non rientrante in edificio totalmente costruito in assenza di concessione edilizia; b) volumetria inferiore a mc. 450 ma rientrante in edificio totalmente costruito in assenza di concessione edilizia; c) di volumetria superiore a mc. 450. Per le ipotesi sub b) e c) sono obbligatori la perizia ed il certificato.

8) La Legge n. 326/2003 ha previsto l'obbligatorietà della perizia ed il certificato sempre, indipendentemente dalla volumetria.

9) Verificare il codice del vincolo nell'elenco che segue ed indicarlo anche sulla busta.

☐ 1 Storico, artistico, architettonico, archeologico (L. 1.6.1939 n. 1089, L. 20.6.909 n. 364, oggi artt 1-137 D.Lgs. 29.10.1999 n. 490), D.Lgs. 42/2004, modificato dal D.Lgs 156/2006.

☐ 2 Paesistico ambientale

(L. 29.6.1939 n. 1497, oggi artt. 138 ss. D.Lgs. 29.10.1999 n. 490 e L. 8.8.1985 n. 431 artt. 1 e 1-quater, oggi art. 146 D.Lgs. 20.10.1999 n. 490 = D.Lgs 42/2004, modificato dal D.Lgs. 157/2006).

Per presa visione
(ex art. 38K del Regolamento)
Il Direttore Centrale
Ing. Gennaro Giordano

Modello contenente autocertificazioni ed autodichiarazioni ai sensi del D.P.R. 445 /2000 per la definizione con rilascio del provvedimento formale, delle domande di sanatoria presentate ai sensi delle Leggi: 28 febbraio 1985, n. 47, capo IV; 23 dicembre 1994, n. 724, articolo 39; 24.11.2003 n. 326 e L.R. Campania 18.11.2004 n. 10. Comunicazione di avvio di procedimento ai sensi dell'art. 7 della Legge 241/1990 e contestuale richiesta di integrazione della documentazione ai sensi dell'art. 2, comma 38 della legge 662/1996.

- [3] Idrogeologico
(Art. 866 cod. civ., R.D. 30.12.1923 n. 3267, R.D. 16.5.1926 n. 1126 art. 21).
- [4] Coste marine lacuali e fluviali demanio idrico (art. 55 Cod. nav. R.D.L. 30.3.1942 n. 327, L.L.R.C. 13.5.1974 n. 17 e 18.5.1977 n. 26; R.D.L. 11.12. 1933 n. 1775).
- [5] Rispetto della fascia cimiteriale (R.D. 27.7.1934 n. 1265, art. 338, mod. dall'art. 4, L. 30.3.2001 n. 130 e poi sostituito dall'art. 28 comma 1, lett. a, della L. 1.8.2002 n. 166).
- [6] Rispetto della fascia autostradale (D.M. 1404 dell'1.4.1968; L. 24.7.1961 n. 729; D.Lgs. 30.4.1992 n. 285; art. 41-septies, commi 1 e 2 L. 17.8.1942 n. 1150).
- [7] Difesa militare e della sicurezza interna (L. 24.12.1976 n. 898; L. 2.5.1990, n. 104).
- [8] Servitù aeronautica
(Artt. 714-717-bis cod. nav.).
- [9] Acquedotti
(L. 10.5.1976 n. 319, Delibera ministero lavori pubblici 4.2.1977 e D.P.R. 24.5.1988 n. 236 e D.Lgs. 11.5.1999 n. 152).
- [10] Ferrovie
(L. 12.11.1968 n. 1202 e D.P.R. 11.7.1980 n. 753).
- [11] Metanodotti
(D.M. 24.11.1984).
- [12] Elettrodotti
(D.M. 21.3.1988 e D.P.C.M. 23.4.1992) (vedi anche L. 22.2.2001 n. 36).
- [13] Sismico (L. 2.2.1974 n. 64).
- [14] Vincolo Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania – P.A.I. adottato con Delibera Comitato Istituzionale n° 11 del 10.5.2002 e pubblicato sul B.U.R.C. n° 26 del 27.5.2002.

10) Ai sensi dell' art. 32 comma 27, lett. d), d.l. n. 269 del 2003 cit., se si tratta di immobili gravati da vincoli non assoluti a tutela di interessi ambientali, paesistici e idrogeologici nonché dei parchi e delle aree protette nazionali, imposti prima della loro esecuzione, occorre dichiarare la conformità alle norme urbanistiche ed alle prescrizioni degli strumenti urbanistici alla data del 1° ottobre 2003.

11) La sottoscrizione del Tecnico è necessaria se è intervenuto ai sensi del punto 5 del presente modello.

Il presente modello composto da 4 facciate da compilare e sottoscrivere, deve essere presentato, in aggiunta alla parte generale, da tutti i soggetti interessati a domande di condono non definite con provvedimento formale, per ogni abuso per il quale sussiste interesse al rilascio del provvedimento finale. L'omessa presentazione entro la data del 30.6.2007 del modello e/o della scheda per singolo abuso, debitamente compilati e sottoscritti è motivo ostativo al rilascio del provvedimento e presupposto del rigetto della domanda originariamente presentata.

Per presa visione
(ex art. 38K del Regolamento)
Il Direttore Centrale
Ing. Gennaro Giordano

SEGUE: deliberazione di Giunta Comunale n. 4981 del 21 novembre 2006.

La Giunta,

Letti i pareri di regolarità tecnica e contabile;

Lette e fatte proprie le osservazioni del Segretario Generale;

Con VOTI UNANIMI approva la proposta emendandola come segue:

– nella premessa, il secondo punto della pagina 4 è sostituito dal seguente: “Che fermi rimanendo i poteri di controllo in capo al Dirigente, l’Amministrazione, ai sensi dell’art. 71, DPR 445/2000, attiverà controlli a campione in misura congrua, idonea a garantire efficace verifica delle dichiarazioni rese”;

- il sesto punto del deliberato è sostituito dal seguente: “Di stabilire che, fermi rimanendo i poteri di controllo in capo al Dirigente, L’Amministrazione, ai sensi dell’art. 71 DPR 445/2000. attiverà controlli a campione in misura congrua, idonea a garantire efficace verifica delle dichiarazioni rese e comunque non al di sotto dei limiti previsti dalla legge”.

LA GIUNTA

Considerato che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall’art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 in quanto occorre dare immediatamente corso alle incombenze di cui alla deliberazione innanzi adottata

Con voti UNANIMI

DELIBERA

**di dare esecuzione immediata alla presente deliberazione dando mandato ai competenti uffici di attuarne le determinazioni.
Letto, confermato e sottoscritto**

IL SINDACO

RRJ

IL SEGRETARIO GENERALE



OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

(PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL PROGETTO CONDONO EDILIZIO
PROT. N. 2 DEL 10/11/2006)

Nulla osserva.

21/11/06

IL SEGRETARIO GENERALE



Visto
Il Sindaco
RRJ



COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 02 DEL 10/11/2006

AVENTE AD OGGETTO: Atto di indirizzo per la definizione di tutte le istanze di condono presentate ai sensi delle leggi: 47/1985, L. 724/1994, L. 326/2003 e L.R. 10/2004 non definite con rilascio di provvedimento formale. Approvazione del modello delle autodichiarazioni ed autocertificazioni da rendere ai sensi del D.P.R. 445/2000. Definizione delle modalità per il calcolo degli oneri concessori da corrispondere per il rilascio del permesso di costruire in sanatoria ai sensi della L. 326/2003 e L.R. 10/2004. Determinazione degli importi dovuti a titolo di diritti di Segreteria.

Il Dirigente dell'Unità di Progetto Condono Edilizio, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: Favorevole. ~~Dalla presente proposta non deriva né può derivare una spesa o una diminuzione di entrate, né che con riferimento agli esercizi successivi.~~

Addi 10/11/2006

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ
DI PROGETTO CONDONO EDILIZIO
Arch. Antonio Cirillo

21 NOV. 2006

Pervenuta in Ragioneria Generale il Prot. 18864

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

NOTA DI CASSAZIONE

Addi 21 NOV. 2006

IL RAGIONIERE GENERALE

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di L. viene prelevata dal Titolo Sez.
Rubrica Cap. () del Bilancio 200., che presenta
la seguente disponibilità:

Dotazione	L.
Impegno precedente	L.
Impegno presente	L.
Disponibile	L.

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addi

IL RAGIONIERE GENERALE

Per presa visione
ex art. 38 del Reg.
Il Direttore del
Ing. Gennaro Gioi

Progr. 14446 D.I. 1759-7760
21.11.06

Deliberazione di G. C. n. del composta da n..... pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine....., separatamente numerate.

SI ATTESTA:

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il..... e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

Il Funzionario Responsabile

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000

Addi

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente provvedimento viene assegnato a:

per le procedure attuative.

Addi.....

IL SEGRETARIO GENERALE

Attestazione di compiuta

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n..... pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta comunale n. del

☐ divenuta esecutiva in data (1);

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. pagine separatamente numerate.

☐ sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

☐ sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile

(1): Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.

(2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.